

«Radio Marconi». Collegamenti dagli oratori estivi E un viaggio tra generi musicali con Alberto Fortis

Non solo bella, calda, spensierata l'estate è anche «buona» e la «Buona estate» è quella che vivono e realizzano i più di 300 mila ragazzi e 40 mila animatori protagonisti dell'oratorio estivo 2019. A loro, alle iniziative quotidianamente proposte e realizzate all'interno di questa grande avventura educativa è dedicata la nuova trasmissione dell'estate di *Radio Marconi*. All'inizio della nuova stagione climatica, giovedì 20 giugno parte questo doppio appuntamento quotidiano, alle 12.40 e alle 17.50 in collegamento con gli oratori diocesani per far conoscere a tutti questi «cantieri» dell'educazione e del divertimento. Un inizio che coincide anche con la doppia visita dell'arcivescovo a due oratori estivi, a Magenta e a Mesero. Un'estate all'insegna anche della sperimentazione musicale. La ritrovata bella stagione ha portato una nuova trasmissione: «Un



collegamenti dagli oratori estivi», gioco di parole che introduce al tema del viaggio fra generi e idee musicali condotto da Alberto Fortis e Gianfranco Damato. Ricordi, sperimentazioni sonore e la partecipazione di tanti colleghi del cantante milanese che si aggiunge alla nutrita schiera di amici di *Radio Marconi*. In estate non viene meno la vita nelle parrocchie e nelle altre realtà diocesane. Una finestra sempre aperta sulle proposte che arrivano da queste realtà è rappresentata da «Marconi radio aperta», il talk di approfondimento in onda da lunedì a venerdì dalle 11 e con il meglio della settimana, il sabato e la domenica dalle 9 alle 10. La frequenza principale per ascoltare *Radio Marconi* è Fm 94.8. I programmi si ascoltano anche via web (www.radiomarconi.info) e sui canali del digitale terrestre Tv 711 e 712, quest'ultimo «regno» di *Marconi 2*, con la musica classica 24 ore su 24.

parliamone con un film. «Beautiful boy», oltre la droga e la parola «fine» quando il bene vale più di tutto

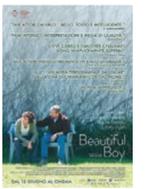
DI GIANLUCA BERNARDINI

Un film di Felix Van Groeningen. Con Steve Carell, Maura Tierney, Jack Dylan Grazer, Oakley Bull, Timothée Chalamet... Titolo originale: «Beautiful boy». Drammatico. Ratings: kids+13. Durata: 111 minuti. Usa, 2018. 01 Distribution.

«Cosa fa la droga su mio figlio? E come posso aiutarlo?». Sono forse queste le domande che un genitore si pone quando viene a sapere che chi ha messo al mondo fa uso di stupefacenti e non sa più come poterlo aiutare. Perché dopo la presa di coscienza, il dolore immenso, le lacrime, la vergogna nonché i sensi di colpa, se si è «realmente» padre e madre occorre fare qualcosa o, ancora meglio, «qualunque cosa» per poter salvare i propri figli.

Parte da questo presupposto il racconto di Felix Van Groeningen che in «Beautiful boy» porta sullo schermo la vera storia tratta dal bestseller di David Sheff e l'autobiografia di suo figlio Nic. Un film forte, a tratti angosciante, ma ricco di amore. Quello di una famiglia e soprattutto di un padre, David (Steve Carell), nei confronti del primogenito Nic (Timothée Chalamet, molto apprezzato in «Chiamami col tuo nome»), che dopo aver provato diversi tipi di droga fin da adolescente si trova dentro il baratro della dipendenza. Nell'arco di un tempo piuttosto lungo, come lo è di solito il percorso di ogni tossicodipendente, la vicenda, a colpi di flashback, viene narrata in tutta la sua «faticosa» drammaticità. Ci sono le cadute, ma anche i momenti belli, così come le attese angoscianti insieme agli

abbracci più intensi di chi si ama veramente. Perché poi in fondo è questo quello che conta, anche quando si devono compiere passi dolorosi e difficili: «più di tutto», come si ripetono spesso i due, sempre e solo il bene. Anche quando si fa fatica a riconoscersi nel male, si vorrebbe mollare e mettere così la parola «fine». «Beautiful boy», probabilmente, non aggiunge nulla a quello che conosciamo in fondo sul mondo della droga, ma ha il pregio di ricordarci con un tocco di speranza. E ciò, forse, è quanto mai oggi davvero necessario. Più di tutto. **Temi: droga, dipendenza, lotta, dolore, paternità, famiglia, speranza, amore.**



martedì 18

Spettacolo per ragazzi a Gazzada



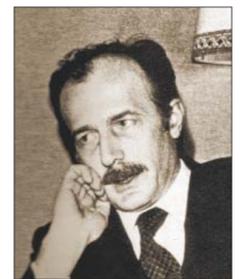
Come ogni anno Villa Cagnola a Gazzada Schianno (via Cagnola, 21), offre uno spettacolo gratuito, a scopo didattico, ai ragazzi e bambini in età scolare. Quest'anno va in scena una versione rivisitata di «Sister Act», con la regia di Luisa Oneto (*Rai Albero azzurro*). Lo spettacolo intitolato «Una carmelitana... fuori misura», liberamente tratto dal film «Dialoghi delle Carmelitane», è in programma martedì 18 giugno alle 21 e sono invitati a partecipare tutti i bambini e i ragazzi di scuole elementari e medie, e tutte le loro famiglie. Si esibiranno la scuola di teatro e musical «Splendor del vero» e «Gym Art» di Buguggiate. Coreografie di Selene Scarpolini e Silvana Ballerio, maestro di canto Silvio Scarpolini, maestro accompagnatore Enrico Salvato. Lo scorso anno, con enorme successo di pubblico, ha visto sul palco «Mary Poppins» e quest'anno «una svitata in abito da suora», come citava il sottotitolo del noto film «Sister Act». Questa iniziativa rientra anche nel filone più ampio legato alla rassegna «Musica in Villa Cagnola» che è giunta alla sua 43ª edizione. Si è voluto così introdurre al mondo operistico anche i bambini. Per informazioni: tel. 0332.461304.



La basilica di Sant'Eustorgio a Milano e l'enorme sarcofago antico in cui erano custodite le reliquie dei Magi. Sotto, un momento degli scavi

il 24 giugno

Mattarella al premio Ambrosoli



Ci sarà anche il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, lunedì 24 giugno, al Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa (Teatro Grassi - via Rovello, 2), alla cerimonia di consegna del premio Giorgio Ambrosoli (nella foto) all'integrità, responsabilità e professionalità, giunto alla settima edizione, che quest'anno sarà speciale, nel 40° anniversario dell'assassinio dell'avvocato Ambrosoli (11 luglio 1979). Accoglienza a partire dalle 17.30. Dalle 18 alle 19.30 confronto sul senso dello Stato in Italia, relazione su Giorgio Ambrosoli oggi, consegna del riconoscimento speciale. Ci sarà la diretta streaming su www.premiogiorgioambrosoli.it. Il Premio - promosso dalla famiglia Ambrosoli e da «Transparency international», associazione contro la corruzione - assegna riconoscimenti a persone, o gruppi di persone - in particolare della pubblica amministrazione e delle imprese - che su tutto il territorio nazionale si siano contraddistinti per la difesa dello Stato di diritto, pur in condizioni avverse a causa di «contesti ambientali», o di situazioni specifiche, che generavano pressioni verso condotte illegali. Info: info@premiogiorgioambrosoli.it.

Milano. Nuove indagini archeologiche in Sant'Eustorgio L'antica Cappella dei Magi, dai documenti agli scavi

DI LUCA FRIGERIO

Visitando la basilica di Sant'Eustorgio a Milano si incontrano ancora molti segni dell'antico culto dei Magi, le cui spoglie, secondo la tradizione, furono qui custodite in un grandioso sarcofago fino al trafugamento ad opera del Barbarossa. Le antiche carte e molte testimonianze, però, ricordavano anche l'esistenza di una specifica cappella dedicata ai «tre re», demolita nel 1874 allorché si decise di riportare il tempio al suo, presunto, profilo originale. Oggi nuove indagini archeologiche, condotte da «C&V Studio di archeologia» sotto la direzione della Soprintendenza e promosse dalla parrocchia e dall'associazione «Amici dei Magi in Sant'Eustorgio», hanno cercato di fare luce su quella struttura scomparsa. Con risultati davvero interessanti, che sono stati presentati nei giorni scorsi attraverso un incontro e una pubblicazione ([informazioni e notizie sul sito magorumfriends.it](http://informazionienotizie.sito.magorumfriends.it)). La cappella dei Magi sorgeva a destra dell'altare maggiore, in parte addossata all'abside centrale della chiesa: sulle mappe dal XVI al XIX secolo appare come un ambiente a pianta rettangolare con un altare sul fondo e con una voluminosa presenza che potrebbe riferirsi proprio alla mastodontica arca. In passato si riteneva che la cappella fosse stata costruita prima del Mille, quando cioè la basilica paleocristiana di Sant'Eustorgio venne ampliata e rinnovata. Di certo essa fu abbellita e arricchita nel Trecento dai Visconti, che rinovavano una particolare devozione per i Magi, e poi interamente rifatta in stile barocco attorno al 1730. Gli odierni scavi hanno interessato un'area attualmente esterna alla chiesa di circa 25 metri quadri, mettendo in evidenza strutture murarie, alcune di notevole entità, pertinenti a diverse fasi costruttive. È stata documentata anche una sepoltura in nuda terra, coerente con le testimonianze documentali: alla fine del Settecento, infatti, si potevano ancora vedere varie lastre tombali, contrassegnate dalla caratteristica stella della Confraternita dei Magi. Per stabilire la datazione assoluta delle nuove strutture emerse, e il loro rapporto cronologico con l'attuale abside della basilica, si sono quindi prelevati dei campioni di malta e di laterizi che sono stati sottoposti ad analisi archeometriche presso il Dipartimento di scienze dei materiali dell'Università degli studi di Milano Bicocca. In alcuni casi gli esiti di tali analisi hanno perfino ribaltato la cronologia proposta durante il più ampio intervento di

scavo effettuato in Sant'Eustorgio oltre cinquant'anni fa, confermando comunque la fondazione paleocristiana della costruzione originaria (a cavallo, cioè, tra IV e V secolo). Queste nuove indagini, dunque, hanno dimostrato quello che fino a ieri era soltanto un'ipotesi, ovvero che una cappella dedicata ai Magi esisteva in questo luogo già prima della distruzione di Milano ad opera di Federico Barbarossa, nel 1162, con la successiva asportazione delle reliquie dei venerati sapienti d'Oriente per mano del suo cancelliere Rainaldo, vescovo di Colonia. La tradizione ambrosiana dei Magi ha comunque la sua evidenza maggiore, non fosse altro che per le dimensioni, proprio in quell'enorme sarcofago, oggi posto nel transetto destro, quindi non lontano dalla probabile collocazione di epoca medievale. Si tratta di un manufatto eccezionale, se si considera che è ricavato da un unico blocco di marmo Proconnesio che misura oltre tre metri e mezzo di lunghezza per due di altezza (coerchio escluso): un esemplare che non ha l'eguale in Italia e che rimanda direttamente a modelli dell'Asia Minore di età romana imperiale. La più antica tradizione riteneva quest'arca monumentale il sepolcro di Eustorgio stesso: l'imperatore dell'epoca l'avrebbe fatta eseguire per sé, ma risultando poi inamovibile per il suo enorme peso l'avrebbe donata al vescovo, al quale invece bastò un carretto per trasportarlo da Costantinopoli a Milano grazie all'aiuto divino. Nel XII secolo, all'epoca cioè della lotta dei milanesi contro il Barbarossa, si sviluppò quindi la leggenda che le reliquie dei Magi fossero giunte nel capoluogo lombardo proprio dentro questo gigantesco sarcofago. Un espressivo capitello romanico, posto nella navata centrale della basilica, illustra l'episodio del viaggio dell'impressionante convoglio, con i buoi da tiro che diventano strumenti stessi della volontà celeste, fermandosi con il loro prezioso carico nel luogo designato per la costruzione della chiesa che prenderà il nome dal vescovo Eustorgio. Mentre i frammenti tessili rinvenuti nella teca fatta realizzare a Colonia per accogliere le reliquie dei Magi prelevate a Milano sono risultati appartenere a stoffe prodotte in Medio Oriente tra il II e il IV secolo, accreditandone quindi la storicità. Insomma, dopo le recentissime indagini archeologiche che gettano nuova luce sulla vicenda complessa e affascinante del culto dei Magi a Milano, attendiamo allora anche nuovi studi e ricerche proprio su questo straordinario sarcofago in Sant'Eustorgio, custode di millenari misteri.



Itl libri, cambia il logo e il sito si rifà il trucco

La prima cosa che salta all'occhio del visitatore quando si parla del restyling di un sito è sicuramente la grafica. Il sito www.itl-libri.com è stato aggiornato e la prima cosa che si nota è il nuovo logo di Itl libri, utilizzato anche sulle pagine ufficiali di Facebook, Instagram e Twitter, che raggruppa i tre marchi tradizionali: Centro ambrosiano, In dialogo e Ipl. Senza travolgere l'architettura del sito per permettere una maggiore leggibilità e una migliore fruizione dei contenuti, si è voluto espressamente valorizzare la semplicità, mantenendo invariata la sezione di approfondimenti relativa al percorso di Iniziazione cristiana (7/11 anni). Dalla homepage è possibile navigare in tutto il sito. In alto si trovano i link: social



network, contatti, media e il collegamento al portale della Diocesi www.chiesadimilano.it. In evidenza la barra con i contenuti: chi siamo, i nostri marchi, il catalogo e l'archivio news. Invariato lo spazio banner con le novità,

mentre nel centro pagina si trovano le ultime news (con le rassegne stampa), il libro della settimana e lo spazio eventi e presentazioni, non mancano le novità editoriali e i libri in offerta. Rimane invariata la sezione catalogo con le suddivisioni per argomenti (catechesi, famiglia, formazione, magistero, oratorio, spiritualità, testi biblici, testi liturgici...) e la funzionalità e-commerce per l'acquisto online dei volumi. È possibile ricercare i volumi per titolo, per autore, per categoria e per stagionalità (anno liturgico, Avvento e Natale, Quaresima e Pasqua, estate...). Infine, in fondo, sempre in homepage, ci sono i link con i libri più venduti, le promozioni, i volumi in arrivo e le novità editoriali.

«Secondo capitolo», stranieri in Italia



Mercoledì 19 giugno alle 19.30 nella Tipografia Alimentare (via Dolomiti, 1/3 - Milano) si terranno la presentazione del libro fotografico *Secondo capitolo* di Anna Brenna e l'inaugurazione della mostra con le immagini del volume. Sono rappresentati uomini e donne arrivati in Italia dai punti più diversi del mondo e le loro nuove opportunità di vita. Info: tel. 02.83537868.

in libreria. Famiglie in parrocchia, un «pit stop» insieme



In un tempo frenetico, fatto di impegni e scadenze, perché non concedersi un «pit stop», prezioso per tutta la famiglia, per mettere ordine a pensieri e risorse interiori? Ecco, allora, il volume *Sette passi per vivere bene insieme* (In dialogo, 80 pagine, 6 euro). Insieme ad altre famiglie della propria comunità parrocchiale, si potrà riprendere in mano i capitoli della vita quotidiana (il lavoro, le relazioni dentro e fuori casa, il rapporto di coppia e la genitorialità, il tempo libero, gli ambiti di impegno...), per individuare punti di forza e debolezze, e scoprire nuove energie con cui ripartire. Sette sono i passi, come sono i giorni della settimana per impostare questo lavoro di revisione, arricchito da qualche suggerimento adatto ai più piccoli e da una selezione di film a tema, curata da don Gianluca Bernardini, referente cinema e teatro della Diocesi di Milano, presidente Accc Milano.